

**Piano Triennale 2026/28
del Dipartimento di
BIOTECNOLOGIE E BIOSCIENZE**

1. Definizione delle linee strategiche del Dipartimento

1.1. Visione e strategia del Dipartimento

Il Dipartimento di Biotecnologie e Bioscienze si riconosce, fin dalla sua fondazione, in una identità fortemente multidisciplinare, costruita sull'integrazione tra saperi, approcci e metodologie propri delle Scienze Biologiche e delle Biotecnologie. Questa identità rappresenta il tratto distintivo del Dipartimento e costituisce il fondamento della sua visione strategica: la capacità di mettere in dialogo ricerca di base e ricerca applicata, innovazione metodologica e tecnologica, formazione avanzata e interazione con la società ha consentito a BtBs di sviluppare una comunità scientifica ampia, flessibile e competitiva, capace di affrontare problemi complessi nei campi delle scienze della vita e di tradurre la qualità scientifica in impatto culturale, tecnologico e sociale. In questa prospettiva, la multidisciplinarietà non è soltanto una caratteristica della composizione scientifica del Dipartimento, ma un principio organizzativo e culturale che orienta la programmazione, la distribuzione delle risorse, la costruzione delle progettualità e il posizionamento del Dipartimento nel quadro strategico di Ateneo.

Per il triennio 2026-2028, il Dipartimento intende consolidarsi come una comunità accademica di riferimento nelle scienze della vita, capace di coniugare eccellenza scientifica, qualità della formazione, apertura internazionale e responsabilità nei confronti della società. Tale prospettiva si colloca in piena coerenza con quanto richiesto dalle Linee Guida di Ateneo, secondo cui il PTD deve esplicitare il rapporto tra visione, intesa come prospettiva di sviluppo e identità del Dipartimento nel lungo periodo, strategia, intesa come percorso operativo per il raggiungimento della visione, e obiettivi, intesi come traguardi specifici di breve e medio termine. La strategia del Dipartimento viene pertanto definita nell'intersezione tra la traiettoria già delineata nel precedente PTD, le evidenze emerse dal monitoraggio finale e dal riesame del ciclo precedente, e il nuovo Piano Strategico di Ateneo 2026-2028, che costituisce il quadro di riferimento per la selezione dei successivi obiettivi dipartimentali.

L'analisi del riesame del precedente ciclo evidenzia un quadro complessivamente positivo. Sul piano della ricerca, il Dipartimento ha rafforzato in modo significativo le proprie infrastrutture scientifiche attraverso il potenziamento di piattaforme avanzate per analisi omiche e multiplex imaging, la strutturazione dei Laboratori Integrati Dipartimentali e l'avvio di strumenti per la digitalizzazione delle pratiche sperimentali e la gestione dei dati in chiave Open Science con l'introduzione dei quaderni elettronici di laboratorio. Sul piano della terza missione e del rapporto con il contesto esterno, si registra una crescita delle collaborazioni con imprese ed enti, delle attività conto terzi, delle iniziative di public engagement e delle azioni di valorizzazione della proprietà intellettuale. Sul piano della didattica, i Corsi di Studio del Dipartimento mostrano risultati positivi in termini di attrattività, progressione delle carriere, laureabilità e occupabilità. Rimangono tuttavia alcuni ambiti che richiedono ulteriore consolidamento, in particolare il rafforzamento dell'internazionalizzazione, la valorizzazione piena delle infrastrutture e il superamento di alcune criticità legate alla dotazione strumentale di base.

Alla luce di questo quadro, la strategia del Dipartimento per il triennio 2026-2028 si articola in quattro direttrici principali, costruite in modo da valorizzare i punti di forza emersi nel ciclo precedente e da orientare la programmazione verso gli obiettivi del PSA che il Dipartimento ha individuato come prioritari.

In particolare, la strategia di BtBs si concentra sul miglioramento della qualità della didattica e della professionalità docente, sul rafforzamento del raccordo tra formazione e mondo del lavoro, sulla valorizzazione del dottorato e della dimensione internazionale, sul consolidamento della capacità di attrarre finanziamenti competitivi e sul rafforzamento delle attività di imprenditorialità accademica e di quarta missione. Queste direttrici costituiscono la cornice entro cui saranno successivamente definiti gli obiettivi operativi del PTD, in coerenza con gli obiettivi 5, 7, 11, 15, 17, 19 e 21 del PSA.

1. Qualità della didattica, sviluppo professionale dei docenti e placement

La prima direttrice strategica riguarda il rafforzamento della qualità della didattica, intesa non solo come efficacia dei percorsi formativi, ma anche come capacità del Dipartimento di sostenere l'innovazione dell'insegnamento e di accompagnare gli studenti verso una più consapevole collocazione professionale. In questa prospettiva, BtBs intende valorizzare ulteriormente la qualità dell'esperienza formativa attraverso il sostegno allo sviluppo professionale dei docenti, la diffusione di pratiche didattiche innovative, l'attenzione alla coerenza tra obiettivi formativi e competenze attese e il rafforzamento del collegamento tra percorsi di studio e sbocchi occupazionali. Il Dipartimento intende inoltre consolidare il dialogo con il mondo del lavoro, con le imprese, con gli enti e con gli altri stakeholder esterni, così da rendere ancora più efficace la transizione dei laureati verso il contesto professionale e valorizzare la spendibilità delle competenze acquisite. Questa direttrice si collega in modo diretto all'Obiettivo 5 - Sviluppo professionale dei docenti (Faculty Development) e all'Obiettivo 7 - Placement e relazioni con il mondo del lavoro del PSA.

2. Dottorato, alta formazione alla ricerca e attrattività internazionale

La seconda direttrice strategica riguarda il rafforzamento dell'alta formazione alla ricerca e della proiezione internazionale del Dipartimento. BtBs considera il dottorato un nodo centrale della propria identità scientifica e formativa, in quanto luogo di integrazione tra discipline, di sviluppo di competenze avanzate e di costruzione di reti di collaborazione. In questa prospettiva, il Dipartimento intende valorizzare ulteriormente il dottorato, rafforzandone la qualità, la capacità di attrazione e l'apertura internazionale, e intende al tempo stesso accrescere la propria reputazione e attrattività attraverso il potenziamento della visibilità esterna, lo sviluppo di collaborazioni, la mobilità di studenti e ricercatori e la valorizzazione dei percorsi in lingua e delle opportunità di scambio. Questa direttrice si raccorda con l'Obiettivo 11 - Valorizzazione e internazionalizzazione dei Dottorati e con l'Obiettivo 21 - Attrattività e reputazione internazionale del PSA, che pongono l'accento sul rafforzamento della scuola di dottorato, dell'internazionalizzazione e della capacità dell'Ateneo di attrarre studenti, dottorandi, docenti e ricercatori da contesti internazionali.

3. Ricerca competitiva e valorizzazione dei risultati

La terza direttrice strategica riguarda il consolidamento della capacità del Dipartimento di tradurre la qualità della propria ricerca in maggiore competitività, capacità progettuale e valorizzazione dei risultati. Il Dipartimento intende rafforzare la partecipazione a bandi competitivi nazionali e internazionali, sostenere la progettazione e il networking scientifico, promuovere la costruzione di partenariati utili allo

sviluppo di iniziative di ricerca ad alto potenziale e valorizzare le competenze e le infrastrutture disponibili come leva per accrescere la capacità attrattiva del Dipartimento. In questa stessa prospettiva, BtBs intende sostenere la valorizzazione della ricerca anche attraverso iniziative che favoriscano l'imprenditorialità accademica, la maturazione di idee e risultati suscettibili di sviluppo applicativo e la costruzione di relazioni più strutturate con il sistema dell'innovazione. Questa direttrice si collega all'Obiettivo 15 - Partecipazione a bandi competitivi e all'Obiettivo 17 - Imprenditorialità accademica del PSA.

4. Quarta missione, public engagement e responsabilità istituzionale verso la società

La quarta direttrice strategica riguarda il rafforzamento della quarta missione come dimensione strutturale dell'identità del Dipartimento. BtBs intende consolidare e rendere più sistematico il proprio rapporto con la società attraverso attività di public engagement, disseminazione scientifica, dialogo con le scuole, interazione con il territorio e coinvolgimento degli stakeholder, valorizzando la capacità del Dipartimento di produrre non solo risultati scientifici, ma anche impatto culturale e sociale. In questa prospettiva, l'obiettivo non è soltanto incrementare il numero delle iniziative, ma rafforzarne la qualità, la visibilità, il coordinamento e la riconoscibilità all'interno di una cornice più strutturata di governance. La crescita già registrata nelle attività rivolte all'esterno costituisce una base importante per questo passaggio. Questa direttrice si collega in modo diretto all'Obiettivo 19 - Governance della Quarta Missione del PSA e, in forma complementare, dialoga con l'Obiettivo 17 - Imprenditorialità accademica, nella misura in cui entrambi contribuiscono a rafforzare l'impatto esterno del Dipartimento e la valorizzazione sociale della conoscenza prodotta.

1.2. Sistema di Assicurazione della Qualità del Dipartimento

Il Sistema di Assicurazione della Qualità del Dipartimento di Biotecnologie e Bioscienze si configura come un insieme coordinato di organi, gruppi di lavoro, procedure e momenti di monitoraggio finalizzati a garantire la qualità e il miglioramento continuo delle attività di didattica, ricerca, dottorato, terza missione e impatto sociale. In coerenza con il modello di Ateneo, il sistema AQ del Dipartimento non si limita a una funzione di controllo formale, ma rappresenta uno strumento stabile di governo dei processi, di supporto alla programmazione e di verifica dell'efficacia delle azioni intraprese. Tale impostazione è pienamente coerente con quanto indicato dalle Linee Guida di Ateneo, secondo cui il PTD si inserisce in un processo ciclico di pianificazione, monitoraggio e riesame, fondato sul coinvolgimento della Direzione del Dipartimento, dei referenti AQ, delle Commissioni di supporto e delle componenti della comunità dipartimentale.

Rispetto all'assetto descritto nel precedente PTD, il sistema di assicurazione del Dipartimento ha subito un'evoluzione significativa con un rafforzamento e una maggiore articolazione del sistema, ottenuti mediante l'istituzione di un Gruppo AQ dedicato alla Terza Missione/Impatto Sociale, di una Commissione per la Terza Missione e di un Gruppo AQ del Corso di Dottorato, in aggiunta al già esistente Gruppo AQ della Ricerca. Questo passaggio rappresenta un consolidamento strutturale del sistema AQ del Dipartimento, orientato a un monitoraggio più specializzato e più efficace delle diverse missioni

istituzionali.

Il sistema AQ del Dipartimento si fonda anzitutto sulla responsabilità della Direzione, che coordina il processo di programmazione, monitoraggio e riesame, e sul ruolo degli organi dipartimentali, in particolare del Consiglio di Dipartimento, cui compete l'approvazione del PTD e la presa in carico delle azioni strategiche e correttive, e della Giunta di Dipartimento, che supporta il Direttore nelle attività di gestione e organizzazione. In questo quadro, il sistema AQ opera come infrastruttura di supporto alla governance, mettendo a disposizione analisi, evidenze e proposte utili alle decisioni relative alle missioni fondamentali del Dipartimento.

Per quanto riguarda l'ambito della ricerca, presso il Dipartimento opera il Gruppo per l'Assicurazione della Qualità della Ricerca, composto da docenti e ricercatori afferenti al Dipartimento, con funzioni di vigilanza, promozione della politica della qualità, individuazione delle azioni correttive e verifica della loro attuazione. Come emerge dal riesame, il Gruppo AQ della Ricerca predispone annualmente la SUA-RD di Ateneo, coadiuva il Direttore nella preparazione del Documento di Programmazione Triennale, contribuisce alla ripartizione del Fondo di Ateneo quota dipartimentale secondo criteri definiti, monitora in modo continuo la produttività scientifica e l'impatto delle attività di ricerca delle diverse aree disciplinari, anche attraverso indicatori bibliometrici, e verifica l'attività scientifica degli assegnisti di ricerca. In questo senso, il presidio della qualità della ricerca si collega direttamente sia alla programmazione strategica sia alla capacità del Dipartimento di leggere in modo sistematico i propri risultati e orientare eventuali azioni di miglioramento. L'AQ dipartimentale della ricerca garantisce il raccordo con gli organi e i presidi di Ateneo competenti per l'assicurazione della qualità della ricerca, anche attraverso i flussi informativi e le procedure di monitoraggio previste dal sistema AQ di Ateneo.

Per la terza missione e l'impatto sociale, il Dipartimento si è dotato di un Gruppo AQ della Terza Missione/Impatto Sociale distinto da quello della ricerca. Anche questo gruppo svolge funzioni di vigilanza e promozione della qualità, ma con un focus specifico sulle attività di orientamento e formazione rivolte alle scuole, ai docenti e ai professionisti, sulle iniziative di public engagement, sulle attività conto terzi, sui servizi a tariffario, sulla consulenza di alto profilo e sulla ricerca pre-industriale. Il Gruppo AQ della Terza Missione/Impatto Sociale predispone annualmente la SUA-TM/IS di Ateneo, coadiuva il Direttore nella preparazione del PTD per gli aspetti di competenza e monitora l'efficacia e l'impatto delle attività svolte attraverso indicatori quantitativi e indiretti, quali il numero di iniziative realizzate, i crediti formativi erogati, il numero di persone coinvolte, il valore economico dei servizi e il rafforzamento delle collaborazioni con imprese ed enti esterni. A supporto di questo presidio opera inoltre la Commissione per la Terza Missione, con funzione strategica e operativa di integrazione tra public engagement, trasferimento tecnologico, rapporti con il territorio e programmazione dipartimentale.

Per l'ambito della didattica, il sistema AQ del Dipartimento si articola attraverso i Consigli di Coordinamento Didattico di Scienze Biologiche e di Biotecnologie e i relativi Gruppi di Gestione dell'Assicurazione della Qualità (GAQ) dei Corsi di Studio. L'AQ dipartimentale della didattica garantisce il coordinamento con il PQA-RD, di cui è membro. Già nel precedente PTD tali gruppi erano individuati

come il presidio fondamentale per la qualità dell'offerta formativa e del monitoraggio dei corsi. I GAQ redigono la SUA-CdS, la Scheda di Monitoraggio Annuale e il Rapporto di Riesame Ciclico; verificano la coerenza degli obiettivi formativi e dell'impianto dei CdS; monitorano le carriere degli studenti, le loro opinioni sulle attività formative, la soddisfazione al termine del percorso e la condizione occupazionale dei laureati; acquisiscono e analizzano le relazioni della Commissione Paritetica Docenti-Studenti, la Relazione Annuale del Nucleo di Valutazione e i contributi dei referenti delle commissioni dei CCD; formulano infine proposte di azioni correttive e di miglioramento da sottoporre ai CCD. In questo modo, la qualità della didattica viene presidiata attraverso un sistema strutturato di osservazione, riesame e riprogettazione continua.

Un elemento di particolare rilievo, emerso come novità nel riesame rispetto al precedente PTD, è l'introduzione di un presidio AQ specificamente dedicato al Corso di Dottorato. Il Gruppo AQ del Dottorato monitora la qualità del corso interagendo con la coorte dottorale, con il Collegio dei Docenti e con le Parti Interessate, così da aggiornare annualmente il progetto formativo nelle fasi di rinnovo o accreditamento. Inoltre, predispone annualmente il documento di Pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca e la Relazione annuale, e con cadenza triennale il Riesame ciclico del Corso di Dottorato. Il gruppo analizza anche le opinioni di dottorandi e dottori di ricerca raccolte tramite ANVUR e AlmaLaurea, individua punti di forza e debolezza, definisce strategie di miglioramento e monitora l'andamento degli indicatori KPI relativi alla qualità del corso. L'inserimento di questo presidio rafforza in modo significativo la capacità del Dipartimento di presidiare una componente strategica della propria missione formativa e scientifica.

Il sistema AQ del Dipartimento si caratterizza dunque per una struttura integrata ma differenziata, nella quale ciascun ambito istituzionale dispone di propri strumenti di monitoraggio e di propri soggetti responsabili, pur all'interno di un quadro unitario di governo della qualità. Tale quadro unitario si basa sul raccordo tra Direzione, organi di Dipartimento, gruppi AQ, CCD, CPDS, Commissioni dipartimentali, personale tecnico-amministrativo e rappresentanze studentesche, e si alimenta anche attraverso il confronto con le parti interessate esterne, richiamato dalle Linee Guida di Ateneo come elemento necessario per lo sviluppo delle missioni dipartimentali.

Dal punto di vista metodologico, il funzionamento del sistema AQ del Dipartimento si sviluppa secondo una logica ciclica di programmazione, attuazione, monitoraggio, riesame e miglioramento. La fase di programmazione si concretizza nella definizione del PTD e dei relativi obiettivi; la fase di attuazione coinvolge i diversi organi e gruppi responsabili delle missioni del Dipartimento; la fase di monitoraggio si basa sull'analisi degli indicatori relativi agli obiettivi previsti, sulle informazioni desunte dai cruscotti di Ateneo, dal portale Fatti e Persone, dalla documentazione SUA e dai riesami dei CdS e del Dottorato; infine, la fase di riesame consente di individuare criticità, azioni correttive e priorità per il ciclo successivo. In questo senso, l'AQ non è un livello separato dalla gestione dipartimentale, ma il metodo attraverso cui il Dipartimento governa il proprio miglioramento continuo.

1.3. Programmazione dipartimentale 2026-28

Alla luce della visione strategica delineata nelle sezioni precedenti e delle risultanze emerse dal monitoraggio e dal riesame del ciclo precedente, il Dipartimento definisce per il triennio 2026-2028 un insieme selezionato di obiettivi strategici, coerenti con il Piano Strategico di Ateneo e con le priorità di sviluppo ritenute più rilevanti per BtBs. La programmazione dipartimentale è orientata a obiettivi specifici, misurabili, attuabili, rilevanti e temporalmente definiti, così da rendere possibile un monitoraggio efficace dello stato di avanzamento e dei risultati conseguiti. In questa prospettiva, il Dipartimento concentra la propria azione sugli ambiti ritenuti prioritari per il triennio 2026-2028.

Obiettivo (1) – Qualità della didattica e formazione dei docenti neoassunti

<i>Asse e obiettivo PSA</i>	2 - DIDATTICA E DIRITTI DELLA POPOLAZIONE STUDENTESCA 2.1 - DIDATTICA, ORIENTAMENTO E PLACEMENT Obiettivo 5 – Sviluppo professionale dei docenti (Faculty Development)
<i>Descrizione obiettivo</i>	Incentivare la partecipazione del personale docente neoassunto alle iniziative di formazione sulle competenze didattiche. In coerenza con l'obiettivo strategico di Ateneo, il Dipartimento mira a favorire una didattica inclusiva, efficace e orientata all'apprendimento attivo, anche mediante l'integrazione di strumenti digitali e pratiche didattiche avanzate. La formazione del personale docente è fondamentale per la qualità della didattica; per questo motivo, il Dipartimento promuove da tempo la partecipazione alle iniziative di aggiornamento metodologico e di sviluppo delle competenze didattiche.
<i>Azioni</i>	<i>Strumenti e azioni</i> - Promozione delle iniziative di formazione organizzate dall'Ateneo su metodologie didattiche, didattica digitale, didattica inclusiva e internazionalizzazione. Oltre che a tutto il personale docente in generale, queste attività verranno proposte specificamente a tutto il personale neoassunto. - Raccolta delle esigenze di formazione del personale neoassunto presso il Dipartimento a supporto delle azioni dell'Ateneo in questo ambito (raccolta e analisi delle esigenze formative dei docenti per orientare la progettazione dei percorsi formativi). In particolare, in occasione della presa di servizio, verranno raccolte le esigenze formative e illustrate le attività organizzate dall'Ateneo. Data inizio: 01/01/2026 Data fine: 31/12/2028
<i>Indicatore</i>	<i>Monitoraggio (indicatori e target)</i> Numero di ore di formazione fruite dal personale docente neoassunto del Dipartimento, entro un anno dalla presa di servizio Fonte dati: Gruppo di lavoro per il Teaching and Learning Baseline: N/D Target 2026: Non Previsto Target 2027: 15 ore Target 2028: 15 ore

Obiettivo (2) – Relazioni con il mondo del lavoro e inserimento professionale

Asse e obiettivo PSA	2 - DIDATTICA E DIRITTI DELLA POPOLAZIONE STUDENTESCA 2.1 - DIDATTICA, ORIENTAMENTO E PLACEMENT Obiettivo 7 – Placement e relazioni con il mondo del lavoro	
Descrizione obiettivo	Rafforzamento delle relazioni tra i Corsi di Studio afferenti al Dipartimento, aziende e enti per favorire l'inserimento nel mondo del lavoro delle laureate e dei laureati. Un costante confronto con le parti interessate permette di verificare la coerenza tra i percorsi formativi e le esigenze di figure professionali. L'obiettivo mira anche a potenziare i contatti della popolazione studentesca, in particolare dei Corsi di Laurea Magistrale, con aziende ed enti di ricerca, agevolando l'avvicinamento al mondo del lavoro dei laureati e delle laureate.	
Azioni	Strumenti e azioni ● Programmazione di incontri periodici di consultazione tra i gruppi per l'Assicurazione della Qualità dei Corsi di Studio e i rappresentanti del mondo del lavoro. ● Organizzazione di seminari e incontri rivolti alla popolazione studentesca con esponenti del mondo del lavoro in settori coerenti con gli sbocchi occupazionali dei percorsi di studio afferenti al Dipartimento. ● Promozione e orientamento per lo svolgimento della tesi di Laurea Magistrale presso imprese ed enti di ricerca esterni in Italia e all'estero. ● Programmazione ed erogazione di attività di orientamento in uscita in coordinamento con i percorsi di formazione post-laurea, quali Master e Dottorati di Ricerca. ● Incentivazione delle opportunità di stage post-laurea, valorizzando i rapporti dei docenti con le aziende e gli istituti operanti nelle scienze della vita, come strumento di avvicinamento al mondo del lavoro e della formazione post-laurea. Data inizio: 01/01/2026 Data fine: 31/12/2028	
Indicatore	Monitoraggio (indicatori e target) Numero cumulativo di aziende, enti o rappresentanti di settore coinvolti nelle iniziative per favorire l'avvicinamento al mondo del lavoro. Fonte dati: Relazione della commissione orientamento Dipartimentale Baseline: 2 Target 2026: almeno 2 soggetti coinvolti Target 2027: almeno 3 soggetti cumulativi coinvolti nel biennio 26-27 Target 2028: almeno 6 soggetti cumulativi coinvolti nel triennio 26-28	

Obiettivo (3) – Qualità e internazionalizzazione del Dottorato

Asse e obiettivo PSA	3 - ALTA FORMAZIONE E PERCORSI DI ECCELLENZA 3.1- SCUOLA DI DOTTORATO Obiettivo 11 – Valorizzazione e internazionalizzazione dei Dottorati
Descrizione obiettivo	Rafforzare la qualità, l’attrattività e l’internazionalizzazione del Corso di Dottorato di ricerca TeCSBi attraverso il consolidamento di collaborazioni scientifiche internazionali, l’incremento della mobilità in uscita e in ingresso dei dottorandi e il potenziamento qualitativo e quantitativo dei prodotti della ricerca a cura dei/delle dottorandi/e. L’obiettivo contribuisce al raggiungimento delle priorità strategiche di Ateneo promuovendo percorsi di eccellenza, aumentando la visibilità internazionale del Dipartimento e migliorando il coinvolgimento del Collegio di Dottorato e dei/delle dottorandi/e nelle attività di pianificazione e valorizzazione delle strategie dipartimentali.
Azioni	Strumenti e azioni Descrivere le azioni con le quali si intende perseguire l’obiettivo indicato - Aumento del supporto informativo per il perfezionamento e l’aumento di accordi internazionali per cotutele per il rilascio del doppio titolo di dottorato - Incentivazione della mobilità internazionale dei dottorandi outgoing (periodi ≥ 3 mesi) - Attrazione di visiting PhD students e visiting professors che possano essere coinvolti nelle attività formative promosse dal Collegio Docenti - Promozione della partecipazione dei dottorandi a network e progetti internazionali (e.g., COST Actions) - Introduzione/rafforzamento di seminari e corsi erogati in lingua inglese in teleconferenza con Atenei internazionali - Incentivazione alla partecipazione a conferenze internazionali (con presentazione di contributi) e alla pubblicazione su riviste internazionali di elevato prestigio - Monitoraggio strutturato delle carriere dei dottori di ricerca all’estero (placement internazionale) Data inizio: 01/11/2026 Data fine: 31/12/2028
Indicatore	Monitoraggio (indicatori e target) Descrivere un indicatore misurabile con esplicito riferimento alla fonte dati utilizzata, al valore di baseline dove presente ed ai target individuati Fonte dati: Percentuale di dottorandi TeCSBi con esperienza internazionale qualificata (≥ 3 mesi) Baseline: 58% Target 2026: 70% Target 2027: 85% Target 2028: 100% Fonte dati: Percentuali di dottorandi TeCSBi che presentano contributi a convegni/conferenze internazionali Baseline: 37% Target 2026: 40% Target 2027: 45% Target 2028: 50%

Obiettivo 4 - Partecipazione a bandi competitivi internazionali

Asse e obiettivo PSA	4 - RICERCA SVILUPPO E IMPATTO SOCIALE 4.1 - RICERCA Obiettivo 15 – Partecipazione a bandi competitivi			
Descrizione obiettivo	Incentivare la partecipazione del Dipartimento a bandi e programmi competitivi nazionali e internazionali, anche attraverso il rafforzamento delle competenze progettuali e l’adozione di pratiche di gestione dei dati della ricerca coerenti con i principi dell’Open Science e FAIR, sempre più rilevanti nei bandi competitivi.			
Azioni	Strumenti e azioni			
	- migliorare la pubblicizzazione dei bandi all’interno del Dipartimento e incentivare la partecipazione dei giovani ricercatori a workshop di carattere tecnologico con un impegno economico da parte del Dipartimento (fino ad un massimo di 10000 euro all’anno). Individuazione di società di consulenza esterne per la stesura dei progetti. - Promozione, ove pertinente, di buone pratiche di gestione dei dati della ricerca in linea con i principi dell’Open Science e FAIR. Sensibilizzare docenti, ricercatori, assegnisti e dottorandi del Dipartimento sui temi dell’OS attraverso l'organizzazione annuale di un seminario informativo sul tema durante la International Open Access Week (https://www.openaccessweek.org/).			
	Data inizio:	01/09/2026	Data fine: 31/12/2028	
Indicatore	Monitoraggio (indicatori e target)			
	Numero di progetti presentati nel triennio; numero di progetti ad alto impatto (FIS, ERC, progetti europei) ottenuti			
	Fonte dati: cruscotti di Ateneo			
	Indicatore 1: Numero di progetti presentati a bandi competitivi nazionali e internazionali nel triennio 2026-2028.			
	Baseline:	124 progetti presentati nel triennio precedente; 3 FIS, 10 progetti europei	Target 2026:	aumento del 3% rispetto al target iniziale
Target 2027:	aumento del 3% rispetto al target iniziale	Target 2028:	aumento del 10% rispetto al target iniziale nel numero di progetti presentati	
	Indicatore 2: Numero di progetti ad alto impatto ottenuti, quali FIS, ERC, progetti europei o altri programmi competitivi di analoga rilevanza			
	Baseline	3 FIS e 10 progetti europei nel triennio precedente.	Target 2026:	monitoraggio annuale dei progetti ad alto impatto ottenuti.
	Target 2027	mantenimento della capacità di attrazione di progetti ad alto impatto	Target 2028:	mantenimento della performance del triennio precedente, con almeno 13 progetti ad alto impatto ottenuti nel triennio 2026-2028.

Obiettivo (5) – Valorizzazione della ricerca e potenziamento del trasferimento tecnologico

Asse e obiettivo PSA	4 - RICERCA, SVILUPPO E IMPATTO SOCIALE 4.2 - TERZA MISSIONE Obiettivo 17 – Imprenditorialità accademica
Descrizione obiettivo	Incrementare l'impatto ambientale, economico e sociale della ricerca attraverso il consolidamento dei rapporti con il mondo industriale e del terzo settore e stimolare la partecipazione a progetti di ricerca applicata e industriale. A tale scopo, BtBs promuove la creazione di piattaforme strutturate per presentare competenze, infrastrutture e servizi di ricerca, facilitando l'interazione con enti e partner industriali. Stakeholder: Personale docente e ricercatore; Dottorandi e giovani ricercatori; Aziende ed enti del Terzo Settore; Ufficio Trasferimento Tecnologico di Ateneo; Fondazione Bicocca.
Strumenti e azioni	
Azioni	- Azione Ob7A1 Promozione e strutturazione dell'offerta di servizi in conto terzi e consulenze ad alto valore aggiunto, attraverso l'aggiornamento della mappatura e la valorizzazione delle competenze tecniche e delle strumentazioni d'eccellenza presenti nei Laboratori Integrati Dipartimentali, in accordo con le azioni del Contact Point di Ateneo, di cui fanno parte tecnici del Dipartimento. Data inizio: 01/01/2026 Data fine: 31/12/2028 - Azione Ob7A2 Promozione della digitalizzazione delle pratiche sperimentali attraverso l'implementazione strutturata di Electronic Lab Notebooks (ELN) già introdotti, in coerenza con gli obiettivi del PSA. Data inizio: 01/01/2026 Data fine: 31/12/2028 - Azione Ob7A3 Rafforzamento della partecipazione a bandi di ricerca industriale e con il Terzo settore (es. PNRR post-erogazione, bandi regionali, bandi europei con partner industriali), nonché coordinamento dei LIDs e delle piattaforme tematiche per allineare la ricerca accademica alle esigenze della società e del mercato. Data inizio: 01/06/2026 Data fine: 31/12/2028 - Azione Ob7A4 creazione di piattaforme tematiche per presentare le competenze e i servizi di ricerca del Dipartimento (esempi: analisi molecolari avanzate, fermentazioni, ingegneria genetica, nutraceutica, etc.) Data inizio: 2026 Data fine: 2028
Monitoraggio (indicatori e target)	
Indicatore	- Indicatore Ob7K1a: Numero di contratti di ricerca in conto terzi, convenzioni con aziende e prestazioni. Fonte dati: Bilancio di Dipartimento / Area Ricerca. Baseline 2025: 73 contratti. Target 2026: almeno 75 contratti, pari a circa +3% rispetto alla baseline. Target 2027: almeno 77 contratti, pari a circa +5% rispetto alla baseline. Target 2028: almeno 78 contratti, pari a circa +7% rispetto alla baseline. - Indicatore Ob7K1b: Entrate derivanti da contratti di ricerca in conto terzi, convenzioni con aziende e prestazioni. Fonte dati: Bilancio di Dipartimento / Area Ricerca. Baseline 2025: 0,8 M€. Target 2026: almeno 0,824 M€, pari a circa +3% rispetto alla baseline. Target 2027: almeno 0,840 M€, pari a circa +5% rispetto alla baseline. Target 2028: almeno 0,856 M€, pari a circa +7% rispetto alla baseline. - Indicatore Ob7K2 Percentuale di gruppi di ricerca che utilizzano sistemi di gestione digitale dei dati e electronic lab journal. Fonte dati: Monitoraggio interno di Dipartimento

	Baseline: 20% del personale con utilizzo regolare Target 2026: 40% Target 2027: 50% Target 2028: 70% • Indicatore Ob7K3 N progetti di ricerca applicata, sociale e industriale finanziati con la partecipazione attiva di enti e/o aziende. Fonte dati: Area Ricerca Baseline 2025: Valore 7 Target 2026: 3 Target 2027: 6 Target 2028: 9 • Indicatore Ob7K4 creazione di almeno due piattaforme Baseline: 0 Target 2026: 0 Target 2027: 1 Target 2028: 1
--	--

Obiettivo (6) – Attrattività internazionale dei Corsi di Laurea Magistrale

<i>Asse e obiettivo PSA</i>	5 - SVILUPPO INTERNAZIONALE E COLLABORAZIONE ACCADEMICA Obiettivo 21 – Attrattività e reputazione internazionale
<i>Descrizione obiettivo</i>	Accrescere l'attrattività dei Corsi di Laurea Magistrale attraverso il potenziamento della didattica in lingua inglese e l'ampliamento dell'offerta di titoli congiunti. Attualmente, i due Corsi di Laurea Magistrale afferenti al Dipartimento offrono un doppio titolo in collaborazione con l'Université Paris Cité, che prevede lo scambio di 4 studenti per anno accademico e il conferimento del titolo di "Master de Génétique" oltre al titolo italiano. Si intende ampliare questa importante opportunità per gli studenti magistrali attivando nel corso del prossimo triennio un nuovo accordo di doppio titolo .
<i>Azioni</i>	<i>Strumenti e azioni</i> • Promuovere l'erogazione di insegnamenti in lingua inglese, o prevederne la modalità d'erogazione veicolare in presenza di studenti stranieri, partecipanti ai progetti di doppio titolo o su richiesta dei frequentanti (periodo 2026-2028). • Effettuare una ricognizione dei potenziali partner accademici stranieri per l'avvio di interlocuzioni preliminari volte alla definizione di nuovi accordi di doppio titolo (entro la prima metà del 2027). • Individuare l'Ateneo partner entro la prima metà del 2027 e istituire un gruppo di lavoro dipartimentale dedicato alla gestione delle procedure per l'istituzione del nuovo doppio titolo (da concludersi entro la fine del 2027). • Implementare attività di comunicazione e orientamento specifico per pubblicizzare l'accordo e favorire la partecipazione degli studenti al percorso di mobilità internazionale in doppio titolo per l'anno accademico 2028-2029. <i>Data inizio:</i> 01/01/2026 <i>Data fine:</i> 31/12/2028
<i>Indicatore</i>	<i>Monitoraggio (indicatori e target)</i> Numero di accordi di doppio titolo <i>Fonte dati:</i> Area Didattica, Servizi agli Studenti e Sviluppo Internazionale <i>Baseline:</i> 1 accordo in essere <i>Target 2026:-</i> <i>Target 2027:-</i> <i>Target 2028: +1</i>

2. Definizione dei criteri di distribuzione delle risorse

L'assegnazione delle risorse del Dipartimento di Biotecnologie e Bioscienze è orientata a sostenere in modo equilibrato le attività di ricerca, didattica, alta formazione, terza e quarta missione, tenendo conto delle priorità strategiche del Dipartimento e degli obiettivi di Ateneo. Nella distribuzione delle risorse si considerano in particolare le esigenze dei ricercatori e dei gruppi di ricerca, il funzionamento delle infrastrutture scientifiche, la sostenibilità delle attività didattiche e il supporto alle iniziative che rafforzano la competitività e l'impatto del Dipartimento. La documentazione dipartimentale richiama infatti, tra i principali criteri di allocazione, la distribuzione del FAQD, il sostegno al reclutamento di giovani ricercatori, l'aggiornamento delle attrezzature tecnico-scientifiche e la programmazione del personale docente e tecnico.

2.1 Criteri di distribuzione delle risorse economiche

Le risorse economiche sono assegnate sulla base delle priorità strategiche del Dipartimento, con particolare attenzione al rafforzamento della ricerca competitiva e innovativa, al sostegno delle infrastrutture condivise, alla valorizzazione del capitale umano e al mantenimento della qualità della didattica e delle attività di terza e quarta missione.

Un primo strumento è rappresentato dalla distribuzione del Fondo di Ateneo quota dipartimentale (FAQD). La quota viene ripartita in modo variabile tra i gruppi di ricerca secondo criteri di merito, tenendo conto del numero e della rilevanza delle pubblicazioni nelle quali il responsabile del gruppo compare come autore principale o ultimo autore. I criteri di ripartizione sono definiti annualmente da un'apposita commissione e approvati dal Consiglio di Dipartimento.

Una seconda linea di allocazione riguarda l'aggiornamento, la manutenzione e l'ammodernamento dell'equipaggiamento tecnico-scientifico. Gli interventi sono orientati in via prioritaria alle infrastrutture condivise, alle piattaforme di interesse dipartimentale o interdipartimentale e alla strumentazione di base necessaria alla continuità delle attività sperimentali. La programmazione tiene conto sia della necessità di garantire piena funzionalità alle attrezzature sia del progressivo superamento di criticità legate all'obsolescenza di parte della dotazione di base. I singoli interventi sono proposti dalla Giunta e approvati dal CDD.

Una terza linea riguarda il sostegno alle attività che rafforzano la capacità competitiva del Dipartimento, incluse iniziative di progettazione, networking scientifico e sviluppo di collaborazioni nazionali e internazionali come, ad esempio, l'istituzione di iniziative di coordinamento interno, seminariali e di retreat dipartimentali, nonché il supporto tecnico-scientifico alla partecipazione a bandi competitivi.

La distribuzione delle risorse economiche tiene inoltre conto delle esigenze connesse alle attività didattiche, all'orientamento, al dottorato e alle iniziative di terza e quarta missione, così da garantire coerenza tra programmazione e funzionamento complessivo del Dipartimento.

2.2 Criteri per la programmazione del fabbisogno di personale docente e tecnico

La programmazione del fabbisogno di personale docente si basa su una valutazione integrata delle necessità strategiche, didattiche e scientifiche del Dipartimento. Le proposte sono presentate dal Direttore, discusse dapprima in sede di professori ordinari, successivamente in assemblea plenaria e infine approvate dal Consiglio di Dipartimento nella loro forma definitiva.

Nella definizione del fabbisogno di personale docente si tiene conto di:

- esigenze didattiche strutturali dei Corsi di Studio;

- presidio e sviluppo di ambiti scientifici ritenuti strategici;
- qualità scientifica e capacità progettuale;
- potenziale di integrazione interdisciplinare;
- sostenibilità nel medio periodo dello sviluppo del Dipartimento.

Per quanto riguarda il personale tecnico, la programmazione delle posizioni si fonda su un'analisi delle esigenze del Dipartimento in relazione al supporto all'utilizzo di attrezzature complesse, alle attività conto terzi, al mantenimento delle metodologie e delle competenze sperimentali sviluppate presso il Dipartimento e alle necessità dei singoli laboratori. Anche per queste figure le proposte sono formulate dal Direttore dopo confronto con il personale docente, sottoposte a una prima revisione in sede di professori ordinari, successivamente discusse in assemblea plenaria e infine approvate dal Consiglio di Dipartimento.

2.3 Criteri per il sostegno ai giovani ricercatori e alle figure in formazione

Il Dipartimento attribuisce rilievo strategico al sostegno dei giovani ricercatori e delle figure in formazione alla ricerca. Le risorse dedicate a questo ambito sono indirizzate verso tematiche rilevanti per il Dipartimento e coerenti con le sue priorità scientifiche e di sviluppo.

La selezione delle tematiche per i Contratti e gli Incarichi di ricerca è basata su una valutazione annuale delle possibili aree di ricerca da parte di un'apposita commissione, seguita da approvazione del CDD. Il criterio di fondo è orientare queste risorse verso progettualità di qualità, con potenziale di crescita e capacità di rafforzare la massa critica del Dipartimento in ambiti strategici o emergenti.

2.4 Incentivi e premialità

Le forme di incentivo e premialità adottate dal Dipartimento sono ricondotte ai criteri generali di distribuzione delle risorse e sono finalizzate a valorizzare la qualità delle attività svolte e il contributo fornito allo sviluppo del Dipartimento. In particolare, assumono rilievo la qualità e l'impatto della produzione scientifica, la capacità di contribuire alla competitività del Dipartimento, l'impegno nello sviluppo di progettualità rilevanti, il supporto alle attività istituzionali e il contributo alla crescita delle infrastrutture e dei servizi condivisi.

In questo quadro, un ruolo centrale è svolto dalla ripartizione del FAQD, che costituisce la principale leva premiale interna, come accennato sopra. Accanto a ciò, il Dipartimento valorizza, compatibilmente con le risorse disponibili, il contributo apportato dal personale docente, di ricerca e tecnico-amministrativo alle attività scientifiche, didattiche, organizzative e di supporto, tenendo conto dell'impegno profuso nella gestione delle attrezzature, nello sviluppo delle piattaforme, nelle attività di terza missione e nel funzionamento complessivo della struttura. In questo senso, la premialità è intesa non solo come riconoscimento dei risultati raggiunti, ma anche come strumento per sostenere la partecipazione attiva alla vita dipartimentale e il perseguimento delle priorità strategiche del Dipartimento.

2.5 Modalità di comunicazione e pubblicazione dei criteri

I criteri di distribuzione delle risorse sono discussi nelle sedi dipartimentali competenti, approvati dal CDD e resi conoscibili attraverso la documentazione ufficiale del PTD, i verbali degli organi collegiali e i canali istituzionali del Dipartimento e dell'Ateneo. In questo modo si garantiscono trasparenza, tracciabilità delle decisioni e condivisione interna dei criteri adottati.

Nel complesso, il Dipartimento adotta un modello di distribuzione delle risorse fondato su trasparenza,

selettività e valorizzazione della qualità, con l'obiettivo di sostenere la competitività della ricerca, lo sviluppo del capitale umano, la qualità della didattica, il funzionamento delle infrastrutture e il consolidamento delle attività di terza e quarta missione.

3. Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica, alla ricerca, ed alla terza e quarta missione

Il Dipartimento di Biotecnologie e Bioscienze dispone di una dotazione di personale, strutture e servizi interni che nel complesso consente di sostenere in modo efficace le attività di didattica, ricerca, terza e quarta missione. La struttura dipartimentale si caratterizza per una buona integrazione tra competenze scientifiche, supporto tecnico e servizi amministrativi, nonché per la disponibilità di infrastrutture di ricerca avanzate e di laboratori didattici che favoriscono il raccordo tra formazione e attività sperimentale. Accanto a questi elementi positivi, permangono alcuni aspetti che richiedono attenzione, in particolare con riferimento all'ammodernamento della strumentazione di base e al mantenimento nel tempo della piena sostenibilità gestionale delle infrastrutture.

3.1 Personale

La dotazione di personale del Dipartimento costituisce un elemento essenziale di supporto alle missioni istituzionali. Sul piano della didattica, il supporto amministrativo è assicurato dagli uffici del Centro servizi di Scienze, che comprendono la Segreteria Didattica composta da due membri del personale dedicate alla gestione amministrativa dei 4 Corsi di Studio afferenti al Dipartimento. Il Dipartimento può avvalersi anche dell'Ufficio Offerta Formativa e all'Ufficio Gestione Carriere. Inoltre, un membro del personale tecnico-amministrativo della Segreteria Didattica si occupa prevalentemente della gestione degli appelli d'esame dei Corsi di Studio della Scuola di Scienze. I suddetti uffici interagiscono con gli uffici centrali di Ateneo, quali Ufficio Bandi, Servizio gestione verbali, aule e orari, Ufficio Stage.

Questo assetto garantisce continuità e supporto organizzativo alle attività didattiche e alla gestione delle carriere degli studenti.

Sul piano della ricerca, il Dipartimento si avvale di personale tecnico dedicato al supporto delle infrastrutture e delle attività di laboratorio. La presenza di personale tecnico rappresenta un elemento particolarmente importante in un contesto caratterizzato da elevata intensità sperimentale e da una crescente complessità delle piattaforme scientifiche. Il rafforzamento del supporto tecnico registrato negli ultimi anni, con 3 unità aggiuntive, ha contribuito a migliorare la gestione delle attrezzature e il funzionamento dei laboratori.

Anche la dotazione di personale docente risulta adeguata a sostenere le attività formative e scientifiche del Dipartimento. Per i Corsi di Studio afferenti a BtBs, la numerosità e la qualificazione del corpo docente risultano adeguate rispetto alle esigenze didattiche, così come risulta adeguata la presenza dei docenti tutor a supporto degli studenti.

Punti di forza

Tra i principali punti di forza si segnalano l'adeguatezza del corpo docente rispetto alla didattica erogata, la presenza di un supporto amministrativo strutturato per i Corsi di Studio e il rafforzamento del personale tecnico a supporto delle infrastrutture di ricerca.

Punti di debolezza

Gli aspetti da presidiare riguardano soprattutto la necessità di garantire nel tempo un supporto tecnico e gestionale adeguato alla crescente complessità delle piattaforme strumentali e delle attività sperimentali,

nonché il consolidamento del personale nei settori scientifici ritenuti strategici per lo sviluppo del Dipartimento. Inoltre, i pensionamenti previsti nei prossimi anni potrebbero determinare una progressiva riduzione delle competenze disponibili e un indebolimento della continuità operativa, rendendo necessario un adeguato ricambio generazionale e una programmazione tempestiva del reclutamento.

3.2 Strutture e servizi di supporto alla didattica

Il Dipartimento dispone di strutture e servizi di supporto alla didattica che comprendono aule, laboratori didattici, laboratori informatici e spazi per lo studio. I laboratori didattico-scientifici comprendono laboratori chimici e biologici ubicati al primo piano del Dipartimento, condivisi tra i 4 Corsi di Studio afferenti a BtBs. Inoltre, durante la preparazione della prova finale, gli studenti possono frequentare i laboratori di ricerca collocati tra il secondo e il quinto piano degli edifici U3 e U4, favorendo un collegamento diretto tra formazione e attività di ricerca.

I servizi di supporto alla didattica risultano nel complesso ben organizzati e si integrano con quelli centrali di Ateneo, consentendo una gestione ordinata degli aspetti amministrativi, dell'offerta formativa, delle carriere, degli appelli e delle attività di stage. Le informazioni relative a strutture e servizi sono inoltre rese disponibili tramite i canali istituzionali e risultano accessibili.

Punti di forza

I principali punti di forza sono rappresentati dalla disponibilità di laboratori didattici dedicati, dalla possibilità per gli studenti di accedere ai laboratori di ricerca in fase di prova finale, dalla presenza di servizi amministrativi strutturati e dalla buona accessibilità delle informazioni relative alla didattica.

Punti di debolezza

L'aspetto da monitorare riguarda soprattutto il mantenimento e l'aggiornamento continuo delle dotazioni dei laboratori didattici, così da preservare nel tempo un elevato livello della formazione scientifico-tecnologica.

3.3 Strutture e servizi di supporto alla ricerca

Il Dipartimento dispone di una dotazione infrastrutturale di rilievo, articolata in laboratori, piattaforme condivise e attrezzature scientifiche avanzate. In particolare, sono presenti 4 Laboratori Integrati Dipartimentali (LID): il LID di Modelli Multicellulari Avanzati, il LID di Bioriconoscimento Molecolare, il LID di BioAnalitica e HTS e il LID di Analisi di dati post-genomici e Modellistica dei circuiti biologici. A questi si affiancano 3 piattaforme strumentali: il Centro di Microscopia, il Centro di Spettroscopia NMR e IR e di Spettrometria di Massa e il Bicocca Biotechnicum Center (BBC).

Le strutture di ricerca sono supportate da un'organizzazione interna che prevede responsabili scientifici e tecnici formalmente individuati per le piattaforme LID, favorendo una gestione più ordinata delle infrastrutture, una maggiore fruizione condivisa e una migliore sostenibilità operativa. Il Dipartimento dispone inoltre di competenze e piattaforme per analisi omiche avanzate e multiplex imaging, nonché di una collezione dipartimentale di insetti impollinatori, che rappresenta un'infrastruttura scientifica di particolare rilievo.

Un ulteriore elemento di supporto alla ricerca è dato dall'introduzione dei quaderni di laboratorio elettronici, che rafforzano la qualità della documentazione sperimentale, la tracciabilità e la gestione dei dati di ricerca.

Punti di forza

I principali punti di forza sono costituiti dalla presenza di infrastrutture avanzate, dalla disponibilità di piattaforme condivise, dalla formalizzazione della governance tecnica e scientifica delle infrastrutture e dall'integrazione tra dotazione strumentale, competenze e supporto tecnico.

Punti di debolezza

Permangono criticità legate all'obsolescenza di parte della strumentazione di base, in particolare cappe a flusso laminare, centrifughe e incubatori, nonché alla necessità di proseguire nell'ammodernamento di alcune piattaforme strumentali interdipartimentali. Un ulteriore aspetto da presidiare riguarda la sostenibilità nel medio periodo dei costi di gestione, manutenzione e aggiornamento delle infrastrutture.

3.4 Strutture e servizi di supporto alla terza e quarta missione

Le strutture e i servizi interni del Dipartimento supportano anche le attività di terza e quarta missione. Le piattaforme scientifiche, i laboratori, le competenze tecniche e il supporto amministrativo rendono infatti possibile lo svolgimento di attività conto terzi, servizi specialistici, collaborazioni con imprese ed enti, trasferimento tecnologico, iniziative di public engagement e azioni di disseminazione scientifica.

Il Dipartimento dispone inoltre di gruppi di lavoro e di una organizzazione interna che favoriscono il raccordo tra ricerca, rapporti con il territorio, orientamento, comunicazione e valorizzazione della ricerca, contribuendo a rendere più strutturata la capacità di interazione con i diversi stakeholder.

Punti di forza

I principali punti di forza sono rappresentati dalla disponibilità di infrastrutture e competenze trasferibili anche all'esterno, dalla possibilità di sviluppare servizi e collaborazioni con soggetti pubblici e privati e dalla presenza di una organizzazione interna che sostiene le attività di public engagement e valorizzazione della ricerca.

Punti di debolezza

L'aspetto da consolidare riguarda soprattutto il mantenimento di un adeguato equilibrio tra sviluppo delle attività verso l'esterno e sostenibilità interna delle strutture e dei servizi che le rendono possibili.

Nel complesso, il Dipartimento presenta una dotazione di personale, strutture e servizi che costituisce una base solida per il perseguimento delle proprie missioni istituzionali. I punti di forza principali risiedono nella qualità delle infrastrutture di ricerca avanzate, nella presenza di servizi didattici strutturati, nell'integrazione tra didattica e ricerca e nel rafforzamento del supporto tecnico. Gli aspetti di debolezza riguardano soprattutto l'ammodernamento della strumentazione di base, il mantenimento di un adeguato supporto tecnico e la sostenibilità gestionale delle infrastrutture nel medio periodo.